Rapporto 3° INCONTRO **15 aprile 2005**

ABITARE AL MERCATO

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PAESAGGIO

Chiave di lettura degli interventi

- Analisi
- Questioni aperte
- Proposte
- Raccomandazioni

FATTORE CHIAVE – RELAZIONE TRA VERDE DEL COMPARTO E VERDE DI QUARTIERE	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
	Come realizzare la rete verde nel quartiere? Ci sono aree dismesse o dismettibili che potrebbero far parte della rete oltre ai giardini esistenti? Si possono attrezzare diversamente o addirittura pedonalizzare alcune strade?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
Elaborare un Piano Strategico del Verde della Bolognina al fine di valutare se è più strategico valorizzare l'esistente o piuttosto occorra implementare la quantità assoluta di verde. Sarebbe interessante poter "trasferire" nel comparto la logica funzionale del verde esistente nella Bolognina, ragionando in modo specifico sulla relazione tra edifici e verde, oltre ai collegamenti tra verde e verde Idea di una "rete verde" composta di percorsi e di piccoli spazi alberati e attrezzati, che strutturi lo spazio pubblico del comparto e dell'intera bolognina, a disposizione di tutti gli abitanti. Deve essere distinto dal verde di vicinato (non dare la sensazione di "entrare in casa di un altro").	Attenzione agli aspetti gestionali affinchè sia possibile garantire qualità e continuità nella manutenzione Il verde dovrebbe essere dislocato il più possibile vicino all'abitato esistente. E' necessario garantire i collegamenti almeno con il verde più vicino al comparto (Parco Donatori di Sangue) La relazione tra esistente e verde previsto dovrebbe privilegiare i collegamenti ciclo-pedonali

FATTORE CHIAVE – FUNZIONI/ATTIVITÀ DEL VERDE DI COMPARTO	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
	Chi gestisce il parco? Associazioni di anziani? Come si garantisce la sicurezza? Recinti? Telecamere? Deve essere "un parco tra le case" affinchè possa essere più controllato? Riguardo alle attrezzature per feste campestri (quindi fognature, acqua, luce): è proprio necessario che questo parco ospiti questo tipo di eventi? Non è troppo vicino alla case? Quali sono i tempi di realizzazione?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
Rendere possibile l'accesso al Parco anche attraverso mezzi pubblici, ad esempio facendo in modo che almeno una navetta possa accedere fino all'interno dell'area (attenzione di conseguenza all'integrazione tra verde ed asfalto) Prendere in considerazione che un verde ben progettato può fungere anche da barriera (al posto dello studentato) Considerare il verde e i percorsi nel verde come opportunità per la didattica dei più piccoli (parco Didattico) Progettare il Parco considerando la logica del cortile (attenzione quindi alla "scenografia" che offre il perimetro costruito). Privilegiare le attività ludico-sportivo di tipo "soft": passeggiare, leggere in compagnia, teatrini, jogging, piccole giostre.Pensare a sculture, spazi per lo sport libero (pista da skate, campetto da basket, porte da calcio…), attrezzature per il ristoro (acqua, griglie, ecc). Non dimenticare i servizi igienici.	L'importante è garantire che si riesca ad andarci Prevenire il problema cani (ipotesi di sgambatoio) Garantire l'accesso dei mezzi di soccorso Qualunque attività venga ipotizzata, o qualunque funzione venga attribuita, il punto di vista privilegiato da tenere in considerazione è quello dell'utenza debole (bambini, anziani, disabili) Nel caso si ipotizzi che l'area verde possa ospitare grandi eventi, è necessario tenere presente gli spazi di manovra dei camion Porre molta attenzione alla progettazione degli spazi di sosta e alle zone di ombra Il parco deve essere vissuto anche la sera (ipotesi baracchine dei gelati, punti di ritrovo e per musica, ecc.) Il parco deve avere una gestione sostenibile sia dal punto di vista economico che da quello ecologico

FATTORE CHIAVE – DISTRIBUZIONE DEL VERDE DI COMPARTO (CONCENTRATO O DIFFUSO)	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
<u>I "Pro" del verde compatto</u> • Il parco rappresenta un polmone verde per tutta la Bolognina (funzionale anche in relazione alla previsione di aumento del traffico) • Un Parco "è bello" e "fa bene all'ambiente" (il verde compatto massimizza il proprio effetto compensativo sul fattore inquinamento e clima) • C'è maggiore sicurezza in un Parco Grande poiché è possibile svolgere più attività contemporaneamente (effetto attrattivo) • E' maggiormente fruibile (ampi spazi di manovra per tutti) <u>I "Contro" del verde compatto</u> • Un verde così grande tende a ghettizzare, a creare isolamento e problemi legati alla sicurezza (soprattutto dei più piccoli) • L'estensione del verde di piano così come previsto lo rende poco fruibile (si rischia di sfruttare solo il perimetro non il centro) • È poco accessibile dalle aree abitate (in particolare via Fioravanti e via Gobetti)	
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
Riduzione del verde compatto Utilizzare il verde per frazionare lo studentato Ipotizzare anziché un'area di verde compatto, una fascia di verde che corre da nord a sud del comparto, ai lati della quale posizionare gli edifici (non solo residenze): in relazione a ciò lo studentato potrebbe trovare una sua collocazione lungo l'asse nord/sud	Qualunque siano le scelte garantire almeno un efficace collegamento tra scuola/centro anziani/verde Se si sceglie di realizzare un grande parco, porre molta attenzione alla programmazione delle attività (in particolare per i giovani) e alla promozione delle iniziative socio-culturali del volontariato

FATTORE CHIAVE – COLLEGAMENTO TRA IL PARCO DI VILLA ANGELETTI E IL PARCO DEL COMPARTO	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
Villa Angeletti è poco accessibile. In parte questo è un effetto desiderato in quanto nasce come parco di "rinaturalizzazione": vi vivono flora e fauna particolari.	Quali fondi sono riservati a questa opera? Quali differenze di costi si hanno fra un collegamento tramite ponte e la soluzione "collina verde"? Si può pensare ad un sottopassaggio?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
	Il collegamento deve garantire soprattutto che bambini, disabili e anziani possano accedere con facilità ad entrambe i parchi, da qualunque parte essi provengano Il verde dovrebbe essere caratterizzato da continuità e facile accessibilità. Il collegamento deve essere anche ciclabile. L'ipotesi sottopassaggio è stata bocciata in quanto vi sono casi di soluzioni simili che non funzionano (degrado).

FATTORE CHIAVE – VASCA DI LAMINAZIONE	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
La vasca di laminazione deve poter contenere 500 mc di acqua per ogni ettaro impermeabilizzato. La sua estensione, così come progettata, è di alcune migliaia di metri quadrati. Si prevede venga riempita completamente dall'acqua una volta ogni 20 anni.	E' conteggiata all'interno degli standard urbanistici di verde attrezzato? Se sì, questo è corretto? Poiché è una sorta di golena artificiale può essere alberata? Può essere sostituita con un opera più profonda e recintata (magari in cemento armato)? La soluzione scelta favorisce solo il risparmio dell'investitore privato o risponde anche a criteri di sostenibilità ambientale e qualità paesaggistica?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
La vasca di laminazione può essere collocata meno centralmente o in diverso luogo, ipotesi: parco di villa Angeletti, parco Grosso, dentro il comparto ma in zona più marginale. Oppure in singole vasche sotto gli edifici?	Verificarne i criteri di sicurezza, soprattutto per i bambini

FATTORE CHIAVE – LA SOSTENIBILITÀ NEL PIANO (RISORSA IDRICA, RISORSA ENERGETICA, GESTIONE)	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
	E' possibile obbligare i privati all'utilizzo di pannelli solari e foto-voltaici? Gli edifici pubblici comunali (Sede Unica) daranno il "buon esempio" ? E' previsto almeno per loro l'obbligo del pannello foto voltaico? Quanto costano le ipotesi tecnologiche per garantire la sostenibilità ambientale nel comparto? I costi della sostenibilità discrimineranno nell'accesso alla casa, o sono previste misure di agevolazione per i soggetto più svantaggiati (sostenibilità sociale)? E' stato contabilizzato quanto inciderà in termini economici sulla singola famiglia il "non realizzare" le misure di sostenibilità ambientale previste (sostenibilità economica)? E' stato studiato l'incidenza della Sede Unica sul soleggiamento degli edifici limitrofi? Chi fruirà dei "benefici economici" dell'impianto di co-generazione ? I fumi della centrale di co-generazione come verranno gestiti? Che impatto avranno? Non sarebbe meglio che la centrale fosse dimensionata solo per il comparto? Tutti i Parcheggi sono drenanti? L'acqua raccolta dai tetti è sufficiente per l'irrigazione di tutta la zona verde? Quali sistemi di risparmio idrico si possono prescrivere all'interno delle abitazioni? In relazione al cassone dell'AV, come è stato valutato il possibile fenomeno di subsidenza relativamente al sistema di dispersione della acque?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**

FATTORE CHIAVE – TERRAPIENO/BARRIERA ACUSTICA (ASSE NORD SUD)/STUDENTATO	
ANALISI	**QUESTIONI APERTE**
	Come si può utilizzare il terrapieno che separa il comparto dall'asse nord-sud? Poiché è percorribile non è troppo difficile accedervi causa pendenza? Sarebbe meglio che i percorsi fossero ai piedi della collina? Potrebbe essere il luogo della sgambatura dei cani (diversamente dove è?)? E' possibile ridurre il traffico su Via Gobetti? E' possibile prevedere una pista ciclabile su via Gobetti?
PROPOSTE	**RACCOMANDAZIONI**
Arretrare gli edifici adibiti a studentato e giustapporre una barriera verde che li schermi.	La questione studentato non è solo estetica/percettiva o di accessibilità. Occorre considerare anche i problemi di ventilazione. Potrebbe schermare il vento che arriva dalle colline. La lotta allo smog è una delle priorità, prima ancora del problema rumore.